

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N. 1 DI PAVIA, PER AYAMÉ
(O.N.G. – ONLUS – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO)**

Pavia, 14 dicembre 2016 - Collegio Ghislieri

In data 14 dicembre 2016, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi degli artt. 7 e 8 dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'*Agenzia n. 1 per Ayamé* (ONG – ONLUS – ODV) per discutere e deliberare, in seduta straordinaria e ordinaria, sulla base del seguente ordine del giorno:

- 1. Modifiche e integrazioni allo statuto dell'Agenzia.**
- 2. Presentazione e approvazione del Rendiconto-2016. Relazione dei Revisori.**
- 3. Rapporti sull'attività svolta dall'Agenzia.**
- 4. Approvazione del bilancio di previsione e del programma per il 2017**
- 5. Destinazione 5 per mille 2014.**

Sono presenti personalmente o per delega 63 associati

La discussione e la deliberazione concernenti il punto 1) sono state effettuate alla presenza e con l'assistenza del notaio dott. Maria Luisa Santamaria, che ha proceduto alla relativa verbalizzazione, successivamente registrata con il n. 19560/1T a Pavia in data 19 dicembre 2016, nei termini che qui si riproducono integralmente.

1. *L'anno duemilasedici (2016) il giorno quattordici (14) del mese di dicembre in Pavia, in Piazza Ghislieri n. 5, nell'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri alle ore 21 (ventuno) avanti a me MARIA LUISA SANTAMARIA Notaio in Pavia iscritto al Collegio Notarile di Pavia è comparso il Professor Ernesto Bettinelli nato a Cremona il 12 maggio 1946, residente a Pavia, Via Frank. n. 19, che interviene nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale della ONG "AGENZIA N. 1 DI PAVIA PER AYAME", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Pavia Via Belli n. 4, presso la Fondazione Ferrata-Storti, Codice Fiscale 96031890187, Signore della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che è stata convocata in questo giorno, luogo e ora l'assemblea dell'associazione per deliberare sul seguente ordine del giorno (...omissis..).*

Quindi il Professor Ernesto Bettinelli chiede a me Notaio di far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea e le delibere che la stessa andrà ad adottare, con riferimento al punto 1) dell'ordine del giorno. Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 9.1 dello Statuto, il Presidente dell'Associazione, Professor Ernesto Bettinelli, il quale fa constare che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 7.4. dello Statuto mediante avviso inviato per posta elettronica o servizio postale a ciascun socio e pubblicato sull'Home Page del sito dell'Agenzia www.puntoapunto.org;

- che sono presenti in proprio e per deleghe scritte, che rimarranno agli atti dell'associazione, i soci di cui all'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- è presente il Comitato di Coordinamento uscente in persona dei Signori: Elisabetta Burtulla, Patrizia Cogliati, Maria Antonietta Confalonieri, Cristina Gallotti, Laura Montanari, Mario Cazzola, Filippo Dacarro, Marco Morandotti, Marino Piccinni, Maurizio Silvestri.

- è presente il Collegio dei Revisori in persona dei Signori Lorenzo Lombardini e Francesco Rigano, essendo assente giustificata la signora Angela Fraschini.

L'assemblea è quindi validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra quindi il primo punto all'ordine del giorno e spiega che l'Agenzia delle Entrate, al momento della verifica dei requisiti dell'Associazione per essere iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS, settore di attività ONG, ha segnalato con nota 22 febbraio 2016 Prot. n. 2016/37412, l'esigenza di apportare alcune modifiche di carattere formale allo Statuto, come modificato dall'assemblea dei soci in data 17 dicembre 2015, risultante da verbale a mio rogito in pari data n. 13249/6526 di Rep., registrato a Pavia il 21 dicembre 2015 al n. 17809 Serie IT; e precisamente ha chiesto:

- di esprimere in modo più chiaro i requisiti previsti dall'art. 10 coma 1, lettere d) e f) del D. lgs.*

460/1997;

- di prevedere espressamente che sia esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, di cui all'art. 10, comma 1 lettera h) del D. lgs. 460/1997;
- di riportare integralmente il requisito di cui all'art. 10, comma 1 lettera i) del D. lgs. 460/1997.

Alla luce di tali osservazioni, il Presidente suggerisce all'assemblea di introdurre nello Statuto le seguenti modifiche:

- che, all'art. 1 dello Statuto, si precisi che l'acronimo ONLUS o la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" vengano utilizzati in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico ai sensi della lett. i) dell'art. 10, comma 1 D. lgs. 460/1997;
- che all'art. 2 si precisi che l'Agenzia non persegue scopi di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura, così come previsto dall'art. 10, comma 1 lettera d) D. Lgs. 460/1997;
- che all'art. 4 si precisi che è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come previsto dall'art. 10, comma 1 lettera h) D. lgs. 460/1997;
- che all'art. 17 si precisi che in caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio verrà devoluto a una o più organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità "sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge", così come prescritto dall'art. 10, comma 1 lettera f) del D. lgs. 460/1997.

Con l'occasione, il Presidente suggerisce anche di precisare che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera c) D. lgs. 460/1997, è vietato all'associazione svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 1 dello Statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, modificando così in tal senso l'art. 3 dello Statuto.

Quindi, dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità, per alzata di mano delibera:

- di approvare le modifiche e integrazioni allo Statuto proposte;
- di modificare come segue gli articoli 1, 2, 4 e 17 dello Statuto:

ART. 1

(Denominazione, richiami normativi, sede)

1. L' "Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé" (in seguito denominata "Agenzia") è un'organizzazione di volontariato ai sensi della legge regionale della Lombardia n. 1 del 2008. E' una ONLUS, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 460 del 1997, che opera prevalentemente nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, della tutela ambientale in favore di comunità disagiate di Paesi poveri, individuate dalla "Carta del Ghislieri", atto fondativo dell'Agenzia medesima (annesso al presente statuto). L'Agenzia, che ha acquisito l'idoneità di ONG, svolge le sue attività di cooperazione internazionale nel rispetto dei principi e perseguendo gli obiettivi enunciati dalla legge n. 125 del 2014.

2. Le qualifiche di ONLUS, di ONG e di Organizzazione di volontariato sono parte integrante della denominazione dell'Agenzia e, in particolare, l'acronimo ONLUS e la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", oltre che nella denominazione, sono utilizzati in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico ai sensi della lett. i), dell'art. 10, comma 1, del Decreto legislativo n. 460 del 1997.

3. La sede legale dell'Agenzia è a Pavia, in via Belli 4, presso la Fondazione Ferrata Storti.

ART. 2

(Finalità e attività)

1. L'Agenzia persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e la sua azione è diretta alla realizzazione dei conseguenti obiettivi nei settori indicati dall'art. 1 del presente Statuto. Svolge anche attività accessorie che sono ad essi integrative e funzionali, nei limiti consentiti dal decreto legislativo n. 460 del 1997 e successive modificazioni ed integrazioni, con l'espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui all'art.1, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

2. L'Agenzia non persegue scopi di lucro. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

3. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4

(Acquisto e perdita dello status di socio)

1. Sono soci dell'Agenzia tutte le persone maggiorenni, senza distinzione di cittadinanza, sesso, condizioni sociali, opinioni politiche e religiose, che con apposita dichiarazione sottoscrivono l'adesione alle finalità umanitarie e solidaristiche indicate nel presente Statuto, impegnandosi al loro perseguimento e a corrispondere annualmente la quota associativa, così determinata: a) soci fondatori e soci benemeriti: quota minima 700 Euro; b) soci ordinari: quota minima 100 Euro. Le quote non sono trasmissibili né rivalutabili e la perdita, per qualsiasi ipotesi, dello status di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Agenzia, nemmeno agli eredi del socio deceduto.

2. Tutti i soci sono eguali nell'esercizio dei diritti e nell'assolvimento dei doveri e contribuiscono in modo continuativo all'attività dell'Agenzia essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

3. Organizzazioni pubbliche e private, che contribuiscano concretamente e continuativamente alle attività dell'Agenzia, possono aderire all'Agenzia impegnandosi al versamento di una quota non inferiore a 1000 Euro e partecipano alla vita associativa attraverso un loro rappresentante.

4. Le dichiarazioni di adesione sono valutate e accolte dal Comitato di Coordinamento dell'Agenzia che può respingerle solo in presenza di gravi e documentati motivi che devono essere tempestivamente comunicati agli interessati, nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 a tutela dei dati personali.

5. Lo status di socio si perde in seguito a: decesso; rinuncia, comunicata per iscritto al Comitato di coordinamento che ne prende atto nella prima riunione utile; mancata corresponsione della quota sociale; esclusione per indegnità morale. In questo ultimo caso la perdita della qualità di socio è decisa a maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Comitato di coordinamento quando il socio, fatto salvo il diritto di critica e di dissenso, incorra deliberatamente in comportamenti che provocano danni materiali o morali all'Agenzia o siano incompatibili con lo spirito solidaristico e umanitario che la ispira. Il socio, prima della decisione, deve essere sentito dal Comitato di coordinamento. Il provvedimento che sancisce l'indegnità morale del socio deve essere motivato e gli è comunicato con lettera raccomandata entro 7 giorni dalla sua adozione. Entro le successive 48 ore, che decorrono dalla data di ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare ricorso per l'annullamento del provvedimento alla prima Assemblea dei soci, in seduta straordinaria, che si esprime in via definitiva, ai sensi della lett. b), comma 2 dell'art. 8 del presente Statuto.

ART. 17

(Scioglimento dell'Agenzia)

1. Lo scioglimento dell'Agenzia è deliberato dall'Assemblea in seduta straordinaria, con la partecipazione dei tre quarti dei soci e a maggioranza dei presenti, su proposta del Comitato di coordinamento per esaurimento degli scopi sociali o per sopravvenuta impossibilità di proseguire l'attività di cooperazione.

2. L'Assemblea provvede a nominare i liquidatori del patrimonio residuo dell'Agenzia, con l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che perseguono scopi analoghi o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

- di adottare il nuovo Statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", unitamente alla "dichiarazione di intenti" o "Carta del Ghislieri", sottoscritta al momento della fondazione il 29 novembre 1991, che ne costituisce sempre parte integrante e sostanziale.

Dal momento che è stato affrontato il punto 1 all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta straordinaria alle ore ventuno e venti, procedendosi immediatamente alla trattazione degli ulteriori punti

all'ordine del giorno che verranno verbalizzati separatamente.

Ho letto il presente atto al Comparente, che lo approva, conferma e sottoscrive alle ore ventuno e trenta, omessa la lettura degli allegati per volontà del Comparente stesso. Consta di tre fogli scritti da persona di mia fiducia e da me Notaio per undici pagine.

Dopo aver ringraziato il Notaio, dott. sa Maria Luisa Santamaria, per la sua solidale presenza e assistenza e salutato tutti i convenuti e le autorità presenti, nonché una delegazione di medici dell'Ospedale Mary's Hospital Lacor in Uganda, sostenuto e diretto esemplarmente dalla Fondazione Corti, il presidente dà seguito agli altri punti all'o.d.g.

2. Lorenzo Lombardini, a nome del collegio dei revisori (composto anche da Angela Fraschini e Francesco Rigano), illustra in modo dettagliato il rendiconto relativo all'anno finanziario-2016, corredato dalla relazione ufficiale allegata al presente verbale, unitamente agli altri documenti contabili. Rileva, in particolare, che le disponibilità che risultano a bilancio costituiranno integralmente il fondo di dotazione per il prossimo esercizio finanziario.

Il rendiconto (allegato al presente verbale), messo in votazione per alzata di mano, è approvato all'unanimità.

3.1. Il primo rapporto viene svolto da **Rino Rocchelli**, coordinatore generale dei progetti dell'Agenzia, che illustra in generale i diversi progetti realizzati ad Ayamé nel corso dell'esercizio sociale. **Paolo Ratto e Marco Morandotti** completano l'esposizione riferendo sui progetti affidati alla loro responsabilità.

Rocchelli segnala innanzitutto i finanziamenti ordinari a supporto dei molteplici e ormai tradizionali impegni dell'Agenzia ad Ayamé quali: il contributo alla retribuzione (attraverso il Centro nutrizionale) di alcune figure professionalmente qualificate dell'HGA; il fondo sociale a favore dei malati in particolare stato di bisogno, il sostegno economico alla Pouponnière; il contributo all'attività di manutenzione della rete fognaria che pur rientra nelle competenze del Comune di Ayamé, che ha beneficiato anche di un importante apporto tecnico da parte dell'Agenzia.

Nel 2016 è stata portata a termine la gran parte dei progetti avviati negli anni precedenti: su sollecitazione del Dipartimento regionale della Sanità di Aboisso, è stato completamente risistemato e dotato di alcune apparecchiature sanitarie di base il dispensario rurale di Toliesso che si aggiunge agli altri (le cosiddette "antenne dell'HGA") già ristrutturati in passato. In tutta la fase dei lavori è stata significativa la collaborazione della comunità locale che ha permesso il contenimento dei costi. Sono poi stati installati a Bilekrò i pannelli solari che permettono l'approvvigionamento elettrico alla Casa di Santé costruita dall'Agenzia. Ad Ayamé è stata messa in opera la pompa di sollevamento per il deflusso in laguna dei reflui fognari, finanziata dalla Fondazione Rotary, su iniziativa del Rotary club Minerva di Pavia. Anche il progetto di parziale riqualificazione dell'HGA finanziato da UBI-Banca è arrivato a compimento: dopo l'edificio destinato ai servizi di manutenzione dell'HGA (la c.d. Maintenance) è stato realizzato il Triage per l'accoglienza e lo smistamento dei pazienti.

Paolo Ratto si sofferma, in particolare, sulla sua complessiva esperienza ad Ayamé e nei villaggi circostanti come Bilekrò, dove grazie al coinvolgimento degli abitanti è stato possibile superare difficoltà burocratiche e tecniche talora assai rilevanti con la soddisfazione di formare personale locale per la gestione delle tecnologie impiantate. La stessa situazione si è verificata ad Ayamé nel corso dei lavori per l'installazione della pompa di sollevamento, già ricordata da Rocchelli.

Marco Morandotti esprime il suo compiacimento per aver portato a termine nei tempi stabiliti e rispettando il budget a disposizione la riqualificazione di strutture assai importanti per il migliore funzionamento dell'HGA: dapprima la "Maintenance" e, poi, il "Triage" che consente un ingresso ordinato e sorvegliato all'Ospedale. Si tratta di opere adeguate alle esigenze, anche sotto il profilo climatico, e alle abitudini locali; sono state costruite accogliendo alcune indicazioni provenienti dai partner ivoriani. Il lavoro di progettazione è stato condotto con la fattiva collaborazione del personale del Laboratorio di architettura dell'Università di Pavia diretto dallo stesso Morandotti. Segnala l'impegno di Daniela Besana e dalla studentessa Barbara Braggion che ha partecipato all'ultima missione tecnica ad Ayamé e che sta elaborando una tesi di laurea dedicata ai problemi edili dell'HGA che dovranno essere affrontati nei prossimi anni.

Rocchelli, sottolinea l'importanza della collaborazione tra i tecnici dell'Agenzia e quelli locali con specifico riferimento al Sig. Amidou Traoré, sostenuto economicamente dall'Agenzia, incaricato di seguire

costantemente tutte le opere avviate e ora ultimate; il quale ha dimostrato insostituibili capacità di coordinamento delle risorse umane locali.

Illustra i programmi e le prospettive per il 2017. Rimangono confermati gli impegni per l'attività ordinaria dell'Agenzia: sostegno alla Pouponnière, che dovrà essere incrementato a fronte dell'aumento dei costi della struttura e del personale ad essa preposto, nonché del maggior numero dei bambini assistiti (ora 69) dei quali 9 rientrati nelle famiglie d'origine; fondo sociale per i malati in stato di grave bisogno; contributo alle retribuzioni del personale qualificato identificato in quattro figure professionali indispensabili all'Ospedale ma non a carico dello Stato ivoriano; e, infine, supporto anche finanziario al Comune di Ayamé perché possa continuare l'attività di manutenzione del sistema fognario.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari e i nuovi progetti Rocchelli indica le seguenti priorità:

I. Valutare in maniera approfondita e analitica le necessità dell'Ospedale di Ayamé per impostare nei prossimi anni un piano per il suo adeguamento in rapporto alle competenze di cui potrà disporre, in modo da soddisfare in maniera più efficace i bisogni sanitari della popolazione. In effetti, attualmente il rendimento dell'ospedale non è adeguato, soprattutto a causa di una gestione insufficiente che ha reso difficili i rapporti con l'Agenzia. Con la nomina di un nuovo Direttore amministrativo più disponibile alla collaborazione, in carica da pochi mesi, si confida in un miglioramento della situazione.

II. In tale prospettiva si auspica nel 2017 un aumento sensibile delle missioni mediche qualificate. Sono già state programmate la missione chirurgica degli oculisti, coordinati da Paolo Emilio Bianchi (in febbraio) e quella degli odontoiatri, Silvestri e Marchesi, per l'allestimento del nuovo laboratorio dentistico, in autunno. Occorre però promuovere altre missioni che possano rafforzare la presenza dell'Agenzia nell'Ospedale e quindi andare incontro alle aspettative della popolazione locale.

III. Sono stati elaborati quattro grandi progetti strategici che per essere portati avanti richiedono comunque importanti cofinanziamenti esterni da parte di altri enti, non bastando le risorse ordinarie dell'Agenzia. Si tratta dei progetti:

- a) "Il rifiuto risorsa di Ayamé". Intende sviluppare il programma di risanamento ambientale, che impegna l'Agenzia da circa 10 anni, e organizzare un ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti completo e integrato. Il progetto ha partecipato a un bando dell'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), ma purtroppo, pur essendo stato dichiarato idoneo, non ha superato per pochi punti la fase finale dell'assegnazione dei fondi disponibili.
- b) "Riduzione della mortalità materna ad Ayamé". I suoi obiettivi sono stati illustrati nell'Assemblea del 2015 da Laura Montanari e puntano a migliorare nel bacino del Dipartimento di Aboisso (con una popolazione di circa 100 mila abitanti) le condizioni logistiche, per assicurare un'assistenza più adeguata alle partorienti e ridurre (almeno di 1/3 nell'arco di tre anni) i rischi di decesso. Il progetto partecipa a un bando Cariplo.
- c) "Bien rentré au Foyer (Buon rientro in famiglia)". Il suo proposito è agevolare il rientro dei bambini della Pouponnière nelle rispettive famiglie, senza interrompere il legame con la struttura che li ha ospitati in media per tre anni. A tale fine la Pouponnière intende assicurare a tali bambini la scolarizzazione di base, il sostegno da parte di assistenti sociali appositamente dedicati a favorire la reintegrazione dei bambini nelle comunità originarie, nonché un contributo economico ed alimentare alle famiglie. Il progetto (pluriennale) è stato presentato alla Chiesa Valdese nella prospettiva di un suo cofinanziamento attraverso l'8 per mille, che tale Chiesa destina integralmente a scopi sociali.
- d) "Un sorriso per Ayamé": presentato nelle sue linee generali nell'Assemblea del 2015, è stato successivamente definito in tutti gli aspetti e proposto a livello nazionale. Le prime missioni preparatorie sono previste nel 2017. Nel frattempo è già stata acquisita la disponibilità di soggetti diversi a fornire le strumentazioni necessaria ad un efficiente laboratorio dentistico, presso l'HGA, dove si svolgeranno le previste attività di prevenzione e cura rivolte specificatamente agli adolescenti del territorio di Ayamé.

3.2. Alberto Majocchi espone i principali problemi che l'Agenzia ha dovuto affrontare nel corso delle sue attività ad Ayamé e che lui stesso ha potuto riscontrare nel corso delle sue missioni. Con riguardo all'Ospedale rileva che la situazione di crisi di rapporti con l'Agenzia che ha caratterizzato gli ultimi tempi, si può considerare in parte migliorata: sia in ragione della nomina di un nuovo direttore più disponibile al confronto e alla collaborazione, sia in ragione delle nuove opere inaugurate nel 2016, come il Triage che potrà facilitare

una gestione più accurata dell'ospedale anche sotto il profilo dell'andamento economico. Rimangono ancora problematici le relazioni con il Vescovo di Grand Bassam, concessionario dell'Ospedale; mentre vi è una concordanza di vedute con il Direttore di Dipartimento della Sanità, anche lui estremamente interessato a un rilancio dell'HGA oltre che alla cooperazione dell'Agenzia nel territorio di Aboisso a sostegno della sanità rurale. Per aggiornare e precisare meglio tali rapporti di cooperazione è stata ravvisata l'opportunità di una nuova Convenzione "trilaterale" tra Stato, Vescovato di Grand Bassam e Agenzia che definisca in maniera assai concreta i reciproci ruoli e responsabilità anche a livello gestionale. In tale quadro sarà possibile programmare un consistente impegno finanziario pluriennale dell'Agenzia per far fronte alle numerose esigenze di manutenzione anche ordinarie delle strutture dell'HGA che attualmente versano in uno stato piuttosto critico. Per quanto riguarda la Pouponnière, essa riesce a mantenere il livello di eccellenza che l'ha sempre caratterizzata. I suoi costi sono però aumentati sensibilmente e hanno superato i 150 mila euro all'anno. Ad essi fanno fronte la Fondazione Magni con un contributo pari a 70 mila euro, l'Agenzia con un contributo pari a 45 mila Euro; altri 15 mila Euro provengono da altri sostenitori. In ogni caso, è necessario aumentare la quota dell'Agenzia per adeguarla all'aumento delle spese di gestione (soprattutto del personale) come è stato previsto nel preventivo per il 2017. Majocchi, nella sua qualità di presidente della Fondazione Magni, succeduto a Franco Magni (che ha assunto il ruolo di presidente-emerito) riferisce sull'andamento dell'azienda agricola che fa capo alla Fondazione stessa e che gestisce circa 600 ettari destinati a produrre in particolare cacao, caffè, caucciù e olio di palma. Le spese di gestione non sono ancora compensate dai ricavi delle coltivazioni. Il pareggio prevedibilmente si verificherà nel 2019. In questo contesto l'Agenzia e la Fondazione si sono di fatto ripartiti i compiti per sostenere adeguatamente le attività di cooperazione ad Ayamé: la prima si occupa soprattutto degli interventi in campo sanitario ed ambientale, la seconda sostiene la maggior parte dei costi della Pouponnière. In prospettiva le rendite dell'azienda agricola potranno essere reinvestite anche nelle altre attività della cooperazione pavese in Costa d'Avorio. Nel settore scolastico la Fondazione ha già impiegato notevoli risorse, contribuendo alla realizzazione di un Liceo in grado di accogliere fino a 800 studenti con una sezione dedicata alla formazione professionale nell'agricoltura. Questo circuito mette in luce la grande novità della "politica" della Fondazione rispetto ad altri soggetti che in Africa cercano di acquisire terreni in una dimensione speculativa. La finalità statutaria della Fondazione è infatti quella di restituire integralmente alle collettività locali i profitti derivanti dalle produzioni agricole reinvestendoli in servizi sociali e creando nuove occasioni di sviluppo economico e, quindi, di buona occupazione.

3.3. Cristina Gallotti, a nome del "Comitato Eventi" dalla medesima coordinato e al quale partecipano Elisabetta Burtulla, Patrizia Cogliati, Bianca De Maria, Marta Fossati, Angela Frascini, Gabriella Gilberti, Tonino Piccinni, Massimo Poluzzi, Leonarda Vergine, Angela Villa, passa in rassegna le varie iniziative che in corso d'anno hanno contribuito alla promozione dell'Agenzia. Si tratta nell'ordine: del Mercatino di Natale-2015, del Concerto di canti africani diretto da Marco Vigo (in aprile), del torneo di calcio giovanile "Colors Cup" (organizzato da "Sportland" a Marzano, in giugno), della seconda personale del pittore Ennio Bertolotti (in aprile), della conferenza dell'alpinista Roberto Cravotti a Belgioioso (a settembre), del concerto di musica classica di "Ghislieri Musica" (in dicembre). Per il prossimo anno sono già state programmate diverse manifestazioni promozionali, quali: l'imminente e tradizionale mercatino di Natale 2016, un torneo di burraco, la campagna delle "tolline" da distribuire in molti esercizi commerciali pavesi per raccogliere contributi diffusi e uno spettacolo teatrale offerto dalla compagnia dialettale pavese "Al Vernaulin" - animata da Massimo Poluzzi - che si svolgerà il 24 febbraio presso il Politeama (grazie all'interessamento di Giacomo Galazzo, Assessore alla cultura del comune di Pavia).

4. Rino Rocchelli, richiamandosi al suo precedente intervento illustra le previsioni di spesa per l'anno finanziario 1 novembre 2016 – 31 ottobre 2017, così ripartite:

SOSTEGNO PERSONALE QUALIFICATO	18.000
FONDO SOCIALE	15.000
POUPONNIERE	70.000
CASA DEL GEMELLAGGIO (gestione)	6.000
MISSIONI TECNICHE E MEDICHE	14.000
PROGETTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE	12.000
SPESE INTERNE AGENZIA	1.000
TOTALE:	136.000

L'Assemblea all'unanimità approva, per alzata di mano, il piano finanziario per il 2017.

L'Assemblea approva, infine, la relazione complessiva sulle attività svolte nel 2016, costituita dall'insieme dei rapporti presentati dai vari relatori.

5. Su proposta del presidente, a nome del Comitato di coordinamento, l'Assemblea, all'unanimità, delibera, per alzata di mano, di destinare integralmente la somma del 5 per mille/2014, pari a Euro 33.651,16, accreditata all'Agenzia nell'esercizio finanziario corrente, al sostegno della Pouponnière di Ayamé, nel quadro del bilancio di previsione appena approvato.

L'Assemblea si scioglie alle ore 23,00 del 14 dicembre 2016.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario
(Cristina Gallotti)